

Circoscrizioni, ovvero un rapporto più diretto con i cittadini

Commercianti, operai, professionisti, disoccupati. E' possibile trovare rappresentati nella circoscrizione n. 4, qualsiasi tipo di situazione familiare, qualsiasi categoria sociale. Una zona eterogenea, diversa in cui abita l'operaio del cantiere, il professore del liceo, il meridionale in cerca di lavoro.

E se la circoscrizione riproduce in piccolo le caratteristiche della città, il consiglio di circoscrizione si presenta anch'esso socialmente e politicamente composito.

Nonostante la maggioranza di consiglieri comunisti, gli altri gruppi sono discretamente rappresentati e le decisioni vengono prese quasi sempre all'unanimità. « Il nostro è un consiglio veramente democratico », afferma Guido della Dc - la collaborazione e la comprensione caratterizzano i nostri dibattiti ».

Non sempre, però, il dibattito riesce a coinvolgere tutti i cittadini, in cui partecipazione dovrà aumentare se si vuol che questi organi decentrati abbiano la capacità effettiva di identificare in modo più diretto e risolutivo i problemi del territorio. « Dall'altra parte anche la sede nella quale siamo ubicati non si presta facilmente ad ospitare molte persone: dice il vicepresidente Barsotti: abbiamo solo due stanze e quando lavora una commissione, le altre devono aspettare il loro turno. Tra le tante possibilità prese in considerazione per risolvere il problema c'è anche quella di cercare di rendere libero l'appartamento che si trova al piano superiore; nonostante la buona volontà dell'inquilino, è molto difficile trovare un nuovo alloggio che possa ospitarlo.

A parte la sede, comunque, dice il consigliere fondamento, attraverso i quali instaurare un più diretto contatto con i cittadini: i partiti, ma soprattutto l'associazionismo democratico e le realtà sociali presenti nel territorio. E' per questo che si pone come obiettivo immediato un più stretto e articolato rapporto con i Salesiani, per esempio, e con l'ARCI, l'EN-DAS, ecc.

Dai cittadini, quindi, si prete un aumento di partecipazione. Ma che cosa ha offerto la circoscrizione, ad un anno dal suo insediamento; qual è il risultato concreto del suo lavoro?

Per prima cosa ricordarsi le cinque aule ottenute per la scuola elementare Colodi - dice Barsotti - siamo stati noi, come circoscrizione, a mettere i locali ed a chiedere al proprietario una ristrutturazione interna che permet-

tesse di adibire vani normali ad aule. Dal primo luglio, inoltre, ha preso il via l'iniziativa del centro esivo di animazione che si protrarrà fino al 10 Agosto. La 4 è stata una delle circoscrizioni che per prime ha approntato l'organizzazione di questi centri, trovando due animatori che durante l'estate, in via Anna Frank, terranno occupati i bambini. Sempre per quanto riguarda la scuola c'è da ricordare la mostra di elaborati grafici eseguiti dai bambini del quartiere sul tema « La Costituzione » ed esposti nel cortile della circoscrizione. La mostra fu preceduta da una serie di incontri tra bambini e partigiani.

Un intervento particolarmente interessante ed impegnativo è quello che si sta portando avanti nella zona « Padula », una zona agricola, industriale e residenziale che presenta grossi problemi. Già da tempo la circoscrizione ha nominato una commissione provvisoria composta da consiglieri, e incaricata di operare una serie di ricerche sul territorio.

La « Padula » si estende per un'area, che comprende la periferia e la campagna della circoscrizione 4. Il disordine urbanistico, ambientale e sanitario che presenta, non è riscontrabile in altre zone periferiche: l'assenza dei servizi e totale: mancano acqua, fognare, gas, viabilità.

La zona, nel primo dopoguerra presentava un interesse esclusivamente agricolo; con la fuga dei contadini dalle terre negli anni '30-'40, le casine furono frazionate dai proprietari in una quantità esagerata di minipartimenti di infima qualità e privi di servizi, che trovarono la loro clientela nella immigrazione continua di famiglie meridionali. Poi, nel periodo di forte sviluppo della piccola industria, (gli anni '60) alcuni ettari furono utilizzati per l'edificazione di piccole industrie di artigiano e commerciali.

C'è a questo vennero costruiti tre Porcili con servizi diretti nei torrenti vicini e qualche abitazione abusiva. Questi interventi non accompagnati, tra l'altro, da alcuna realizzazione in materia di servizi, hanno procurato alla zona un aspetto molto lontano dall'indicazione di « Parco agricolo » che ne dà il P.R.G.

Il consiglio di circoscrizione ha cercato di ovviare costituendo questa commissione straordinaria che ha fornito indagini, considerazioni, proposte. Inoltre, il 30 giugno è stata costituita una commissione speciale che dovrà far propria e dare risposte precise all'indagine. Di questa nuova commissione fanno parte consiglieri, cittadini, rappresentanti del SINTIA, della Confcostruttori, dell'Associazione Industriali, tecnici dell'Edilizia e dell'edilizia.

La zona « Padula » non è di esclusiva competenza della circoscrizione 4, anche la 1 e la 7 sono interessate. Il problema deve dunque essere risolto a livello intercircoscrizionale. Intanto, si hanno le prime notizie buone: l'amministrazione comunale è riuscita ad avere 32 milioni di lire per le fognature, afferma Cel. L'AMAG interviene portando acqua e gas nella zona, infine, data la presenza del carcere, si sta discutendo la possibilità di un intervento dello stato per risolvere il problema della viabilità.



Scuola, sport, sicurezza sociale i problemi delle commissioni

Sono del tutto insufficienti le strutture scolastiche che esistono nella circoscrizione. I ragazzi sono sparpagliati in tutte le altre scuole della città e la possibilità di portare avanti un discorso diretto con i vari consigli scolastici diventa difficile. Oltre tutto, la circoscrizione non rientra neppure in un unico distretto ma si trova in una scomoda posizione a cavallo del distretto 36 e del 37.

L'obiettivo non è quello di arrivare alla costruzione di nuove scuole ma, per ora, di spostare il confine che delimita i distretti e concentrare gli alunni della circoscrizione in poche scuole vicine e in un unico distretto. A questo si aggiunge un indispensabile adeguamento degli standard che dovrà essere fatto dal provveditore.

Alle elementari Colodi dopo il secondo turno si rischia, nel prossimo anno, di ricorrere al terzo. Senza contare che esiste già un finanziamento e il terreno per la costruzione di dieci nuove aule, ma le pratiche in corso, che dovrebbero consentire alla amministrazione comunale di dare i lavori in appalto ad una ditta, sono bloccate dal comitato regionale di controllo e la risposta tarda a venire.

Le poche strutture sportive presenti sul territorio non sono certo state usate nel modo più giusto. « Sia le strutture pubbliche che quelle private », sostiene Morini, capogruppo del PRI - sono state utilizzate per uno scopo ben diverso: pubblico, e invece lo sport di massa quello a cui miriamo ».

Sappiamo però che per arrivare ad un corretto uso pubblico dobbiamo sempre partire da una « gestione » pubblica. « C'è sempre stata invece una mancanza di programmazione e di interesse da parte del Comune a risolvere il problema », dice Guidetti, Cel. del Pci, ribatte: « Non dimentichiamo che ci sono altre questioni più importanti, come la casa per esempio, che giustamente hanno la precedenza e sono state trattate per prime ».

Indispensabile, a questo punto, diventa una maggiore collaborazione tra circoscrizione e società sportive private per giungere a una migliore utilizzazione delle strutture esistenti. Per quanto riguarda quelle pubbliche, invece si ricorre ai comitati di gestione. Altamente positiva è stata l'esperienza del comitato costituito per la gestione di un campo sportivo di via Cambini, dove l'apprezzabile opera di alcuni volontari ha permesso la costruzione di spogliatoi, docce, ecc.

« Non dimentichiamoci il problema della cantina - di Morini - per anni è stata tenuta inutilizzata dall'Istituto Nautico, ed ora che è stata assegnata a noi dal comune, per permetterci di partecipare preparati alle gare, ecc. ecc. ».

La circoscrizione, oltre alla cronica composizione sociale presenta anche situazioni anomale e problemi che rendono permanentemente impegnata la commissione di sicurezza sociale. Anche se già da 67 mesi sono state tolte le baracche di via Torino, esiste in altre zone una continua transizione di abitanti che ripropongono, giorno per giorno, problemi vecchi e nuovi.

Quello degli anziani è tra i più grossi. Già sono state elaborate delle schede e fatto un elenco che dovrà permettere una maggiore conoscenza di questa realtà sociale e quindi una maggiore possibilità di intervento. Il nucleo di base, distaccato dalla sede amministrativa per mancanza di locali, non può instaurare con la circoscrizione quello stretto rapporto che sarebbe indispensabile. « Si va avanti con la vecchia forma di aiuto mediante beneficenza », dice Morini: « Manchiamo di nor-

mativa e programmazione, la riforma sanitaria tarda a venire ».

Anche per quanto riguarda il sussidio che deve essere dato ai disoccupati si ripropone lo stesso: data un'ineadeguata tutti sono d'accordo ma che difficilmente può essere sostituito con interventi risolutivi di altro tipo. La circoscrizione indaga il problema, prende in esame le diverse situazioni, arriva dove può, è già qualcosa.

Una pretesa egemonica di chiechessa. Il confronto e le idee debbono essere gli strumenti per costruire la cultura nel territorio, per gestirla, per attuarla, senza mai prescindere dalla realtà.

La commissione cultura circoscrizionale quindi, come centro di incontro, neutro, ma indispensabile per cercare di creare, tutto questo ad oggi non è, almeno nella pratica, non è perché non si può cancellare il « vissuto » e nel « vissuto » non vi è mai stata questa scelta, e quindi o cultura di parte o cultura di riflesso o incerta da « massa media » non vi è cultura neutra; ma vi è cultura del « Potere », e questa appare in ogni dove.

Le prime esperienze della commissione cultura circoscrizionale sono state un primo piccolo passo verso la realtà culturale da parte delle realtà sociali del territorio (scuole, associazioni, aggregazioni sociali, religiose e politiche), ed i risultati, seppure abbastanza lusinghieri, risentono ancora fortemente dell'atopia del « ricevere » cultura; il nostro obiettivo è quello di invertire questa tendenza: il che non è certamente compito facile.

Scegliere insieme il campo di azione, immettere le varie formazioni culturali; non mediazione ma confronto non imposizione ma libera scelta, stimolo del giudizio critico, aiuto alla crescita culturale all'emarginato dalla « cultura potere »; rifiuto degli schematismi, libertà nella democrazia.

Su queste linee di indirizzo la circoscrizione darà il suo contributo, alla realtà sociale del territorio la ricerca di una concreta rispondenza.

Circoscrizione n. 4 in cifre

La circoscrizione n. 4 comprende i tradizionali rioni Collina e Rombolino e l'area del rione Stazione a sud del Viale Carducci. Include inoltre l'ospedale civile, la stazione centrale. Complessivamente il territorio si estende per una superficie di 2.012,50 mq. con una popolazione residente di 17.992 unità.

Le elezioni: l'elettorato, nelle elezioni per il consiglio di circoscrizione, che si tennero il 12-13 giugno 1977, espresse queste preferenze:

PCI voti 6.492, pari al 57,93 per cento; PSI 1.320, 11,73%; MSI-DN 293, 2,62%; DP 187, 1,67%; PRI 376, 3,36%; PSDI 239, 2,13%; DC 2.290, 20,45%.

E' questa una delle due circoscrizioni di tutta la città in cui il presidente non è comunista ma appartiene, invece, al partito socialista. E' infatti presidente il professor Leo Bartelli. Sono responsabili delle commissioni di lavoro: Sergio Barsotti (PCI) cultura; Nedo Coi (PCI) urbanistica; Enzo Fontana (PCI) decentramento; Pietro Guidetti (DC) sicurezza sociale; Mario Menichini (DC) scuola; Aldo Morini (PRI) sport; Divo Tassi (PSI) annona.

T..... COME TENNIS!

Che evoluzione da quando lo chiamavano « pallacorda » a oggi: divenuto sport popolare!

Una infinità di tipi e di marche sul mercato, ma noi di

STADIUM LIVORNO

non abbiamo problemi di ognuno selezioniamo il meglio ed il più adatto, visualizzando il principiante come l'esperto.

Racchette da 7900 a 100 mila lire, scarpe e indumenti di razza, che siano

FILA - TACCHINI - Mc ROSS

od altri l'importante è che siano validi e non creino fastidi perché

STADIUM

vuole che il vostro denaro sia sempre ben speso!

Un'Autocessione d'occasione	
FIAT 127 '73	L. 1.500.000
FIAT 127 '75	L. 2.100.000
FIAT 128 Rally '72	L. 950.000
FIAT 128 Coupé '73	L. 950.000
DYANE 6 '74	L. 1.180.000
FULVIA Coupé '73	L. 1.680.000
OPEL Rekord '73	L. 1.250.000
B.M.W. '72	L. 3.000.000
MOTO S.W.M. 125	L. 790.000

Disponiamo, inoltre, di autocessioni Renault: R. 4 - R. 5 - R. 6 garantite.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Angeli VIALE BOCCACCIO, 21 - LIVORNO

IL FASCINO DELLA CERAMICA NEL COORDINATO PER IL BAGNO

CERRAI

Via J. Sgarallino, 28 - LIVORNO - Tel. 402365

Visitate la nuova esposizione

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

VASTO ASSORTIMENTO

PIAZZA DAMIANO CHIESA, 4 - LIVORNO

TEL. 403218

Se stai prendendo la patente, prendila con il CLICK!! Sarai un automobilista con il CLICK!!

IL CLICK DELLA MINI 90 SL

3.280.000 = Chiavi in mano

Versione normale

MINI: vetture con il CLIK: Vetri azzurri Moquette speciale Tergicristallo posteriore e tanti, tanti altri CLIK

Ma quello che è più speciale di tutti è il CLIK del prezzo! Un lusso a portata di mano e alla portata di tutti

AICA ACAM - Conc. INNOCENTI

Piazza D. Chiesa, 44 - TEL. 403241 - ESPOSIZ. V. CAIROLI, 49 - TEL. 22272

Come lavorare per la cultura

Sergio Barsotti, vicepresidente della circoscrizione 4 ci parla del lavoro della commissione cultura di cui è coordinatore.

La cultura, unica e indivisibile, necessita di un lavoro nei suoi vari momenti di conoscenza. Partire da questa « verità » è secondo me indispensabile per cercare di porre le basi per un discorso sulla « cultura nelle circoscrizioni ».

Non credo dunque che si possa parlare di scelte culturali proprie a livello di piccole porzioni di territorio, facenti capo ad un'unica realtà socio-economica, la quale a sua volta è calata in un coacervo di realtà rappresentate dalle suddivisioni statali, geografiche-politiche. Anzi, non si decide di dare una valutazione a ritroso, cioè « ritrovando » l'umano.

Se così è, allora, forse arbitrariamente, o perlomeno soggettivamente si può tentare di delineare un quadro in cui sia racchiusa la realtà che ci circonda, a patto che la si consideri fino a se stessa.

La circoscrizione dunque, come espressione reale di una realtà oggettiva, ma perennemente in contraddizione con l'indirizzo economico culturale della più vasta zona geopolitica. Da qui dunque possibilità e difficoltà di avviare un inizio di discorso che possa coinvolgere le singole espressioni culturali; le potenziali espressioni culturali.

E' solamente da anno zero, con il relativo patrimonio culturale già acquisito e quindi impossibile, ma anche deleterio distruggere, solo da « zero » o « si può iniziare un nuovo discorso, senza al-

OROLOGERIA OREFICERIA

M. CANCELLI

Argenteria e Articoli da regalo

Via di Salviano, 57

Tel. 408560 - LIVORNO

RISTORANTE DANCING

il maroccone

Antignano - Livorno

Tel. 580.246

FREDIANI BOMBONIERE

REPARTO TIPOGRAFICO

Via Strozzi, 12-16

Tel. 21649

Via della Madonna, 58 - Tel. 24463

Via Mentana, 50 - Tel. 21213

LIVORNO

Camere ragazzi	Soggiorni	Camere matrimoniali	Tinelli rustici
Salotti	Studi	Cucine	Mobili in stile
Prezzo giusto	MOBILIFICIO GIGANTE PINI		Articoli di gusto

VIA GRANDE 45

TEL. 26196

BACCI FERDINANDO

PROFUMERIE

ARTICOLI DA REGALO

LIVORNO

VIA INDIPENDENZA 16-37 - TEL. 33252

26 TOSCO ORAFA

argenteria oreficeria gioielleria perle corallo orplogena - articoli da regalo avorio

TOSCO ORAFA significa:

prezzo/risparmio

assortimento/qualità/garanzia

vendita diretta dalla produzione

un nuovo modo organizzato di vendita

tosco orafa-livorno-via grande, 21-23

tel. 0586-23208